

Strambino, 3 marzo 2006

Da: Comitato Carrone e Crotte per la tutela dell'ambiente

Alla c.a. :

- Redazione de "La Stampa"
- Redazione di "TG3 Piemonte"
- Redazione de "La Sentinella del Canavese"
- Redazione de "Il Canavese"
- Redazione de "Il Risveglio Popolare"
- Redazione di "Rete Canavese"
- Redazione di "LocalPort"
- Redazione di "VariEventuali"
- Redazione de "La Voce"
- Redazione di "Torino Cronaca"
- WebMaster del sito internet "Ivrea la Bella ?"

e p.c. :

- Reg. Piemonte – Uff. tutela e risanamento ambientale e programmazione gestione rifiuti - Direttore Laura Graziella BRUNA
- Reg. Piemonte – Dip. di Prevenzione Servizio di Igiene e Sanità Pubblica - Direttore Mario Valpreda
- Reg. Piemonte - Sentinella del Territorio
- Prov. di Torino - Assessorato Allo Sviluppo Sostenibile e Pianificazione Ambientale – A. Massaglia
- Prov. di Torino – Uff. servizio gestione Rifiuti e Bonifiche - Dott.ssa S. Rosati, Dott. G. L. Soldi, Dott. G. Filippini
- On. Giorgio Panattoni
- On. Mauro Chianale
- Luigi Ricca
- Walter Boero
- Sindaco del comune di Strambino
- Sindaco del comune di Ivrea
- Gruppo Consiliare "Vivere Strambino"
- Procura della Repubblica di Ivrea - Procuratore Capo Dr. Giorgio Vitari
- Nucleo Tutela Ambiente del Comando Carabinieri di Torino
- Comandante dei Carabinieri di Strambino
- ARPA Dipartimento Provinciale di Torino – Direttore Enrico Garrou
- ARPA Ivrea - Direttore Giovanni D'Amore
- ASL N° 9 Ivrea

COMUNICATO STAMPA

DISCARICA RSU DI STRAMBINO, (NUOVI...) PROBLEMI PER FUGHE DI BIOGAS !

Lo scrivente comitato informa che la discarica per rifiuti solidi urbani (RSU) ubicata nel comune di Strambino continua a creare problemi: in questa occasione si tratta di fughe di biogas nel sottosuolo **esterno** alla discarica, che hanno portato all'ennesimo provvedimento di diffida emanato dai competenti uffici della Provincia di Torino nei confronti della ditta S.C.S. (Società Canavesana Servizi) che gestisce tale discarica.

Riportiamo brevemente di seguito i principali (e preoccupanti...) punti del sopra citato provvedimento di diffida (come da documento archiviato presso gli uffici comunali di Strambino, data 19/01/2006, prot. 738):

- “... è **confermato** da parte dell'ARPA il fenomeno di **migrazione biogas nel sottosuolo esterno alla discarica** ...”
- “... **non è pervenuta alcuna relazione** da parte della S.C.S. nella quale fossero definiti i valori di depressione minima applicabili presso i singoli pozzi di estrazione del biogas ...”
- “...si richiede di individuare ed **attuare interventi di bonifica del sottosuolo esterno alla discarica** al fine di **ridurre la presenza di biogas entro i limiti di sicurezza** ...”
- “...si richiede di rilevare correttamente l'entità dei fenomeni di migrazione di sostanze inquinanti nell'ambiente e le eventuali condizioni di rischio connesse con particolare riferimento ai **pericoli di incendio, esplosione e asfissia** ...”
- “... si richiede siano **immediatamente** adottati provvedimenti tecnici **urgenti** finalizzati alla **salvaguardia degli insediamenti civili ubicati nel raggio di almeno 1.000 metri dall'impianto** in riferimento alla migrazione di biogas nel sottosuolo o comunque compresi in tutta l'area interessata dal fenomeno di migrazione biogas ...”
- “...si richiede un monitoraggio con cadenza **settimanale** ...”

Oltre a quanto sopra, teniamo anche a far presente che:

- Già in passato (gennaio 2004) lo scrivente comitato aveva denunciato (con dati alla mano) problemi relativi alla gestione/fuga del biogas, ottenendo come risultato di essere contro-denunciato per “procurato allarme” dal precedente sindaco di Strambino (così almeno era stato riportato su alcuni giornali); in tale occasione era anche “circolata la voce” che il sistema di rilevazione del biogas non fosse correttamente funzionante/tarato (ma, pur cercando, non siamo riusciti a trovare presso gli uffici comunali documenti con tali indicazioni).
- La ditta S.C.S. è stata condannata lo scorso anno dal tribunale di Ivrea per altri e precedenti motivi inerenti la gestione delle discariche RSU di Strambino e Bairo.
- La scuola materna comunale di Carrone dista solo 800 metri circa dalla discarica RSU; a tal riguardo in più occasioni abbiamo fatto presente che il *Piano provinciale per la gestione dei rifiuti* prevede una distanza minima di 1.500 metri tra discariche RSU e scuole (proprio per scongiurare rischi derivanti da problemi di questo genere) e quindi ripetiamo la domanda già fatta in passato e rimasta senza risposta: come è possibile che sia stata concessa l'autorizzazione alla costruzione della discarica quando vi è una scuola che dista solo 800 metri?
- Lo scrivente comitato non è mai stato informato in alcun modo (se non per il tramite di “sibilline” risposte alle peraltro esplicite nostre domande) dall'Amministrazione Comunale di questo e/o di altri problemi che riguardano gli impianti di gestione rifiuti ubicati sul territorio comunale (oltre alla qui citata discarica RSU abbiamo la “sfortuna” di dover subire anche i problemi creati da un impianto di compostaggio), e quindi ci troviamo invece a dover sempre andare alla ricerca di informazioni presso gli uffici comunali, con tutti i relativi problemi che ne conseguono (spreco di tempo in periodiche ricerche, ritardi burocratici per poter avere a disposizione la documentazione richiesta, quattrini spesi per pagare le fotocopie rilasciate dagli uffici comunali, ecc.)
- Lo scrivente comitato aveva chiesto circa un mese orsono (quando ancora non era a conoscenza del provvedimento di diffida sopra citato) al Sindaco di Strambino informazioni riguardo ai numerosi pozzetti di ispezione che ultimamente sono sorti nell'area esterna alla discarica, ma per il momento non abbiamo ricevuta alcuna risposta
- Nonostante la discarica sia stata chiusa per esaurimento circa 2 anni orsono, come ben si sa' continuerà a produrre biogas e percolato per molti anni a venire; a tal riguardo si vuol far presente che la gestione della stessa deve essere accurata quanto durante il periodo di conferimento
- Le fughe di biogas si sono verificate nonostante la presenza della centrale bioelettrica alimentata per l'appunto con il biogas generato dalla discarica

